Anno III. Mercoledì 13 agosto 1879 N. 192

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna*, Via Savorghana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Col primo d'agosto *è aperto un nuovo periodo di associazione alla PATRIA DEL FRIULI.*

Per Udine lire **4** *al trimestre.*

Per la Provincia lire **4 : 50.**

Si pregano i Soci a pagare il semestre in corso; e quelli che si trovano in arretrato, a porsi in regola con l'Amministrazione.

Udine, 12 agosto

Colle ultime elezioni pel *Reichsrath* non ebbero il sopravvento nè i liberali, che rappresentano l'egemonia tedesca sulle altre razze al di qua della Leithca, quantunque sostenitori per necessità del *dualismo* tedesco-ungherese, ed a capo dei quali starebbe il conte Andrassy; nè i clericali, che al predominio tedesco ed ungherese nell'impero tenderebbero a sostituire l'eguaglianza dei diritti e dei doveri delle varie razze, avvantaggiando però il partito clericale e feudale più che le varie nazionalità. Poichè, se il numero de' clericali s'è andato ingrossando, essi non hanno raggiunto i due terzi che nel parlamento ci vogliono per poter tentare qualche mutamento della costituzione; e quindi nulla meraviglia in noi destarono le proposte lette in organi czechi e clericali, di colpi di Stato.

Andrassy, così avverso allo sviluppo di altre nazionalità che non siano l'ungherese e la tedesca, e specialmente alla czeca, non può non sentirsi scosso da questa situazione; tanto più che il conte Taaffe e il conte Hohenwarth trattano cogli czechi per ottenere il loro ingresso nel Reichsrath. Quindi le voci delle dimissioni del conte, sorte subito noto l'esito delle elezioni e ripetute oggi dall'officioso *Pester Lloyd*, che però mostra sperare, malgrado la buona fonte da cui ha la notizia, che questa non si confermi; e dall'altra parte, un altro organo officioso, la *Montagsrevue*, celebrare con enfatiche parole l'opera di pace della diplomazia, cogliendone il pretesto dallo sgombero della Rumelia per parte dei russi. « Lo sgombero delle truppe russe dalla Bulgaria e Rumelia, dice la *Montagsrevue*, conferma in guisa indubbia l'opinione, che la Russia abbia rinunziato alla politica attiva, con cui si violentemente intervenne nelle faccende orientali, e che sia risoluta, almeno nel prossimo avvenire, a lasciare libero corso allo svolgimento in Oriente determinato dal trattato di Berlino. In ciò sta il grande significato politico dello sgombero compiuto. La Russia ha in tal guisa cessato di stare quale potenza individuale di fronte alla Turchia ed è rientrata nel concerto europeo, dal quale si era divisa col provocare la guerra. Le nuove configurazioni di Oriente ora si trovano sotto la naturale loro guarentigia e sindacato: sotto il sindacato e la guarentigia dell'Europa. »

Ma quante volte, domandiamo noi, non si è ripetuto ciò? quante volte non si è detto, essere la questione orientale prossima alla sua soluzione definitiva, anzi risolta? — Intanto, malgrado le speranze del *Pester Lloyd*, malgrado le apologie della *Montagsrevue*, il conte Andrassy ha, secondo telegrammi da Vienna ai giornali austriaci, rassegnate le proprie dimissioni all'Imperatore a Ischl; e le dimissioni stesse furono accettate; anzi si avrebbe pensato già a sostituirlo coll'attuale ministro delle finanze Hofman, nè i giornali rimpiangono la caduta di lui, cui attribuiscono a colpa e la politica d'oriente e la conciliazione cogli czechi.

Questo avviene oggi, nel limitrofo impero degli Absburgo; che se volgiamo lo sguardo agli altri Stati d'Europa, non vi troveremo fatti di grande importanza politica; poichè la discussione sulla questione egiziana, avvenuta nel Parlamento inglese, nè ha causato dichiarazioni convincenti da parte del ministro, lord Beaconsfield, nè ha avuto quel seguito, che forse il signor Goldsmid, autore della mozione, se ne riprometteva; e la determinazione del conte di Chambord di tenere nel prossimo settembre una specie di Congresso legittimista nel castello di Arundel in Inghilterra non presenta così seria minaccia per la Francia, come alcuni giornali clericali fingono di credere; ed infine, la promessa di Savfet pascià, che *presto* vi sarà una soluzione della questione greca *secondo il desiderio delle Potenze* (le quali, a dirla tra noi, non sono ancora d'accordo in proposito), deve essere accolta come tutte le promesse dei turchi, seguaci della tattica di Fabio Cuntactor.

FERROVIA PONTEBBANA

Dalla *Neue Freie Presse* di Vienna togliamo il seguente articolo che per noi ha qualche importanza.

« Il tronco austriaco della ferrovia Pontebbana non è ancora aperto, nè puossi precisare quando lo potrà essere. Avanti che il primo Vapore scorra sulle guide di essa ferrovia, molti ostacoli sono da sormontare. In primo luogo una divergenza d'opinioni tra i Governi austriaco ed italiano circa le operazioni doganali, e sito sul quale devonsi fare. L'Austria ha fatto costruire una Stazione a Pontafel, l'Italia un'altra a Pontebba. La questione doganale, sebbene si debba credere venga appianata prima della costruzione della linea, come è intavolata, ritarderà purtroppo l'apertura fino ad un accordo definitivo, od alla rottura delle trattative.

Più rimarchevole è l'attrito tra la Rudolphbahn e la Südbahn sulla divisione dell'esercizio. Pendono ancora su questa questione le trattative.

La Rudolphbahn oltre accampare delle pretese per godere il beneficio dei trasporti dall'Italia, intende di percepire una quota anche per le merci in provenienza da Trieste. La Südbahn sarebbe anche propensa di accordarsi colla Rudolphbahn circa ai trasporti dall'Italia, ma si rifiuta decisamente riguardo a quelli da Trieste.

La proposta della Rudolphbahn di venir compensata con un indennizzo in contanti, venne respinta dalla Südbahn che intenderebbe soltanto di aumentare la quota pei trasporti da e per l'Italia. Tale questione è così grave che fu d'uopo che il Governo austriaco vi intervenisse. Jer l'altro, si tenne una conferenza presso il Ministero di commercio, che però non ebbe che esito infelice. Le due Amministrazioni sostengono il loro punto: la Rudolphbahn intende avere un indennizzo per i trasporti da Trieste e la Südbahn nel mentre sarebbe disposta ad accordarlo, ma sotto forma di un aumento di tariffe sul percorso italiano.

Il Governo ha accordato un nuovo lasso di tempo per conciliare, se possibile, gl'interessi di queste due amministrazioni; riuscite a vuoto queste ultime pratiche, esso v'interverrà nuovamente. Così noi siamo dinanzi ad una grave situazione, la quale, oltre al produrre una concorrenza straordinaria tra le due parti, danneggierebbe immensamente le due Società, il pubblico e gl'interessi della Monarchia austriaca.

Dalla tabella seguente puossi formare un criterio sulle distanze da Vienna per la Pontebba dei due porti di Trieste e Venezia per diverse vie.

La prima rubrica rappresenta le reali distanze chilometriche: la seconda la distanza per uso delle tariffe.

Trieste Cormons Pontafel Tarvis-Leoben Vienna	570	581
» » » » Amstetten »	681	699
» Lubiana Leoben Vienna	638	650
» » Amstetten »	749	759
» Vienna, via Südbahn	578	590
Venezia Pontafel Tarvis Leoben Vienna	615	635
» » » Amstetten »	726	744
» Cormons Nabresina-Südbahn Vienna	764	776

Da questa tabella riesce evidente, che la distanza per uso tariffa da Trieste a Vienna per la Pontebbana, è accorciata di 1 chilometro in confronto di quella per la Südbahn. Ma se i trasporti da Trieste venissero istradati sulla Pontebbana, essi dovrebbero percorrere un tratto di 92 chilometri sul territorio estero.

Egli è chiaro perciò che le divergenze tra la Südbahn e la Rudolphbahn, non possono che nuocere agl'interessi austriaci dovendo far transitare le nostre merci sul territorio italiano. Egli è perciò che noi consigliamo all'Amministrazione della Rudolphbahn di non voler così ostinatamente sostenere il suo punto, perchè con ciò non farebbe che danneggiare il nostro commercio. La nostra tabella dimostra poi che le distanze da Venezia a Vienna è accorciata di 141 chilometri transitando sulla Pontebbana. Venezia adunque avrà un vantaggio considerevole su Trieste. Noi speriamo perciò che le due Amministrazioni verranno ad un accomodamento, e che il Governo non vorrà tollerare che per un semplice puntiglio, che in ultimo dovrà essere definito, il commercio austriaco ed il più importante porto di mare della Monarchia vengano così fortemente danneggiati. »

Ed ora diciamo noi, perchè non cercheremo d'approfittare di questi incidenti? Sia per fiacchezza o per innata virtù, noi siamo sempre stati troppo leali verso i nostri vicini o meglio *tre volte* buoni. Pigliamo pel ciuffo l'occasione e cerchiamo che Venezia risorga nel suo commercio, dando al pubblico tutte quelle concessioni che agevolano i trasporti.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* dell'11 agosto contiene: R. decreto del 20 luglio u. s. col quale sono determinate le paghe spettanti al corpo Reali Equipaggi.

— Il Ministero di agricoltura e commercio, desiderando di dare il maggior impulso possibile all'insegnamento agrario, si è rivolto a diversi Prefetti, per conoscere quale estensione fu data nel decorso anno scolastico all'insegnamento medesimo, nelle scuole serali.

— La *Riforma* di jeri, nel suo Ultimo Corriere dice, essersi l'amministrazione centrale rivolta ai Prefetti del Regno per invitarli a dar conto del modo con cui fu applicata la legge 4 luglio 1874 sui beni incolti comunali, e dei risultati che diede nelle diverse provincie.

— L'onorevole ministro dell'Interno volendo coordinare alla scala penale del nuovo codice la riforma carceraria, ha manifestato il proposito di far procedere a un'inchiesta sulle condizioni delle nostre carceri giudiziarie, intraprendendo egli stesso durante le vacanze un'accurata visita insieme col Beltrami-Scalia dei nostri bagni e stabilimenti penali, incominciando da quelli del mezzogiorno. Un progetto di legge dovrebbe essere presentato al Parlamento nel prossimo novembre.

— Sono a Milano il colonnello di Stato maggiore danese Good, e il colonnello austriaco principe Windischgratz, i quali assisteranno alle nostri grandi manovre.

— La *Riforma* pubblica una lettera dell'on. Antongini, il quale chiede che sieno prontamente tolti i contatori al secondo palmento, mostrando gli inconvenienti che derivano dal non averli ancora levati.

— Oldoini, ministro italiano a Lisbona, istituì un Comitato di soccorso ai danneggiati dalle innondazioni in Italia. Le sottoscrizioni furono aperte colle firme del Re Don Luigi e della Regina Maria Pia i quali firmarono per ottomila lire.

— Il deputato Arbib diede le sue dimissioni da socio dei Reduci dalle patrie battaglie, perchè questa Società aveva aderito alla lega democratica. Il Consiglio direttivo dei Reduci, presieduto da Menotti, ravvisando in tale dimissione motivata un'offesa alla Società, non accettò le dimissioni, riservandosi di proporre all'Assemblea generale dei soci l'espulsione di Arbib.

I giornali pubblicano un comunicato di Menotti in questo senso.

NOTIZIE ESTERE

La *Gazzetta di Colonia* riceve da Metz una corrispondenza secondo la quale l'Imperatore Guglielmo passerà tre giorni in quella città nel mese di settembre e dimorerà all'Hotel della Prefettura. L'Imperatore sarà accompagnato da numeroso seguito. Visiterà il campo di battaglia situato nelle vicinanze di Metz.

— Si scrive da Dresda alla *Gazzetta di Weimar*:

« La polizia di qui fece una gran *razzia* in case dei capi e dei principali membri del partito socialista allo scopo di trovare degli scritti socialisti: si perquisirono 20 case e non senza frutto. Ad onta della vigilanza della procura di Stato e degli uffici postali, furono introdotti in questa città moltissimi scritti di quella specie. Cadde nelle mani della polizia un gran numero di copie della *Libertà*, giornale pubblicato a Londra da Most, e così pure 500 copie della *Marsigliese del Cristianesimo*, oltre ad un numero grandissimo di lettere importantissime per la polizia contenenti un piano completo di riorganizzazione del partito socialista tedesco sotto il regime delle leggi adottate dal Reichstag.

« Vennero arrestati il sig. Massimiliano Kegel, redattore del foglio socialista *Die Presse*, i due negozianti fratelli Schuster, ed il letterato socialista Massimiliano Goldstein. Presso tutte le persone arrestate si trovò una copia della *Libertà* e presso Kegel le 500 copie della *Marsigliese del Cristianesimo* ».

— Si ha da Parigi, 10: Il giornale *La France* invita la stampa ad iniziare una sottoscrizione a favore dei danneggiati dall'incendio di Alsazia. A questa sottoscrizione si vuol dare significazione nazionale patriottica. La *Republique Française* offerse 500 franchi. Quasi tutta la stampa si associa a quest'opera filantropica.

— Venne compiuta la demolizione delle fortezze di Schumla e Silistria nella Bulgaria.

— La flottiglia russa del Danubio, ancorata a Rustciuh, issò la bandiera bulgara e disarma.

— Si ritiene sospesa per ora ogni deliberazione riguardo all'occupazione di Novibazar.

— Nessun nuovo caso di cholera venne ufficialmente constatato a Carlstadt.

— Il Governo francese, a dimostrare la sempre maggiore importanza che intende dare alla sua rappresentanza a Tunisi, ha elevato l'onorario del signor Roustan a l. 6000, e l'ha nominato comm. della Legior d'onore, in compenso dei servigi resi agli interessi della Francia. Il signor Roustan avrebbe chiesto al Bey, la concessione di istituire un Monte di Pietà a Tunisi, da parte di una Società francese. Pare che tale concessione, accordata anni or sono, poi ritirata, ad un barone di Castelnuovo, e negata due anni fa ad un signor Rivoltella, suddito austriaco, sia stata ora dal Bey, riappacificatosi completamenta colla Francia, senz'altro accordata al signor Roustan, per la Società da lui propugnata. Il che fa credere che anche la concessione per la riedificazione di Cartagine non sarà più oltre negata.

Dalla Provincia

Latisana, 12 agosto.

Oonor. Redaz. della **Patria del Friuli**

Questo Comitato per le oblazioni a favore dei danneggiati dall'inondazione del Po prega codesta onorevole Redazione a voler pubblicare il seguente Elenco delle offerte raccolte sia in questo Comune di Latisana, come negli altri del Distretto, nei quali credette utile estendere la sua azione, e che infatti, rispondendo all'appello, ne raddoppiarono quasi il risultato. Ciò mercè anche la coadiuvazione di persone prestantissime, quali la gentile signora Oliva Tosolini-Cassi per Porcia, i signori Brun Giuseppe e Schiavi Domenico per Muzzana, Bini Luigi per Palazzolo, Solmbergo Giuseppe, Centazzo dott. Luigi e Locatelli Pietro per Rivignano, Glaiz don Francesco per Teor, Trevisan Alessandro per Precenico. Ad essi una sincera parola di ringraziamento. È poi da avvertirsi che in varii dei Comuni erano già state raccolte delle offerte a cura dei reverendi Preposti ecclesiastici.

In complesso, come dall'Elenco, le offerte così si riassumono:

Latisana l. 604,70, Palazzolo l. 177,40; Rivignano l. 131,14, Muzzana l. 87,52, Pocenia l. 86,80, Ronchis l. 57,57, Teor l. 40,42, Precenico l. 17,15.

In tutto it. l. 1202,70.

Spese per stampe di circolari e marche postali e di avvisi l. 12,45.

Restano nette l. 1,190,25.

E questa somma fu oggi rimessa alla Cassa Prefettizia di Udine, come da relativa Quitanza.

Il Comitato

Avv. Cesare Morossi, Gino Gaspari, Angelo Marin.

Dovrebbe seguire l'Elenco; ma non ce lo permette lo spazio. D'altronde gli oblatori devono essere contenti di aver fatto una buona azione, senza che il loro nome sia strombazzato più a lungo dalle Gazzette.

Rileviamo dai giornali, essere state sole tre le produzioni che il Giurì drammatico reputò degne della scena, e fra queste l'*Oro falso* del dott. Antonio Molinari di Pordenone. È tanto più onorevole questa scelta, che le produzioni esaminate dal Giurì sono nientemeno che 139!

Un fanciulletto di quattro anni trastullavasi la mattina del 5 corr. con dei fiammiferi nel fenile annesso all'abitazione, di proprietà dei fratelli B. villici della Borgata di Omnibus (Spilimbergo). Coi zolfanelli non si scherza, e se n'ebbe in questa occasione nuovo esempio, perchè furon causa che il fuoco si sviluppasse in quel locale, e, quantunque pronto l'accorrere di quei paesani per l'opera di salvamento, si potè solo isolarlo. Il fenile, in preda alle fiamme, fu totalmente distrutto recando un danno di circa l. 2500. — Non era assicurato.

Questioni d'amore furono causa che la sera del 10 corr. il ventenne B. M. di Santa Maria la Longa, appostatosi presso la casa del villico M. G. assestasse a questi, quando ne sortì, un forte colpo di bastone alla testa, dandosi poi alla fuga.

Il 4 corr. l'agente commerciale di questa città P. G., trovandosi a Buttrio, alloggiò in un albergo, e la notte successiva vi dormì lasciando la porta della stanza aperta. Approfittonne il domestico certo D. L., e penetrato zitto zitto nella stanza, levò dalla tasca del P. il portamonete contenente L. 70. Stava per uscire quando il P., svegliatosi, afferrò il ladro, e si fece restituire la refurtiva.

CRONACA CITTADINA

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguenti avviso:

Tassa di esercizio e rivendita

Compilata la matricola dei contribuenti la tassa di esercizio e rivendita 1879 e suppletivo 1878 a termini dell'articolo 17 dello speciale Regolamento, si avverte gli aventi interesse che la matricola stessa troverassi depositata nell'Ufficio della Ragioneria Municipale per giorni 15 decorribili dalla data del presente avviso, allo scopo che ognuno possa entro quel termine esaminarla e produrre alla Commissione all'uopo incaricata i crediti reclami.

Tali reclami dovranno essere individuali, stesi su carta filogranata di Cent. 60, corredati dai necessari documenti o prove e firmati dall'interessato o da un suo rappresentante.

Dal Palazzo Municipale Udine, 10 agosto 1879.

IL SINDACO
PECILE.

L'Assessore
Braida

Banca pop. Friulana di Udine
Autorizz. con R. D. 6 maggio 1875.
Situazione al 31 luglio 1879.

ATTIVO

Numerario in cassa . . L.		44,696.16
Valori pub. di pr. della Banca »		180.—
Effetti scontati . . . . . »		1,089,679.55
id. in sofferenza ed al prot. »		1,788.15
Antecipazioni contro deposito »		62,885.31
Debitori in C. C. garantito »		32,326.40
id. diversi senza spec. cl. »		59.977.57
Ditte e Banche corrispond. »		103,606.15
Agenzie Conto corrente . »		45,612.69
Dep. a cauzione di C. C. . »		188,913.56
idem antecipazioni »		95,384.10
Depositi liberi. . . . . »		8,800.—
Valore del mobilio . . »		2,220.—
Spese di primo impianto . »		3,600.—
Totale delle attività L.		1,734,669.64
Spese d'ord. amm. L.	10,766.34	
Tasse governative »	4,398.20	
		15,164.54
	L.	1,749,834.18

PASSIVO

Capitale sociale div. in N. 4000 az. da L. 50 L.	200,000.—	
Fondo di riserva »	37,610.75	
	»	237,610.75
Dep. a risparmio L.	58,995.67	
id. in Conti correnti »	1,063,363.98	
Ditte e B. corr. »	33,040.95	
Creditori diversi senza speciale classific. »	11,284.65	
Azionisti Conto diviso »	2,180.—	
Assegni a pag. »	2,250.03	
	»	1,173 015.28
Deposit. diversi per depositi a cauz.	»	288.097.66
Totale delle passività L.		1,698,723.69
Utili lordi depur. dagli int. pass. tutt'oggi L.	37,694.63	
Risconto e saldo ut. eserc. 1878 »	13,415.86	
	»	51,110.49
	L.	1,749,834.18

Il Presidente
P. MARCOTTI.

Il Censore
F. Tomaselli.

Il Direttore
C. Salimbeni.

Per la inaugurazione della Esposizione-Fiera di domani il nostro Municipio ha mandato numerosi inviti alle autorità pubbliche ed a varie Rappresentanze, le quali si raccoglieranno alle 10 e 1/2 nella Sala dell'Ajace e da questa passeranno alle 11 sotto il porticato di S. Giovanni, ove seguirà, come già dissimo, l'apertura della Esposizione-Fiera enologica.

RISULTATO DEGLI ESAMI

dati nel Regio Liceo-Ginnasio di Udine.

	Iscritti al princ. dell'anno	Presenti alla fine dell'anno	Promossi senza esami	Prom. o licenziati per esami	Rejetti	Non presentatisi agli esami
Cl. 1ª Ginn.	32	26	10	8 3 priv.	6 1 priv.	2
» 2ª »	19	18	4	8	6 1 priv.	0
» 3ª »	16	15	5	5	5	0
» 4ª »	18	15	5	2	7	1
» 5ª »	15	15	0	9	6 1 priv.	0
» 1ª Lic.	15	13	4	2	7	0
» 2ª »	12	11	6	1	4	0
» 3ª »	12	12	0	6	6 1 priv.	0

Dal Ministero della guerra è stato pubblicato il Manifesto per nuovi esami di concorso per l'ammissione di giovani nei Collegi militari di Napoli, di Firenze e di Milano e nella Scuola militare. Gli esami si terranno in Torino presso l'Accademia militare; in Modena presso la Scuola militare; in Milano, Firenze e Napoli presso i rispettivi Collegi militari; in Roma e Messina presso i rispettivi Comandi di divisione militare.

Le domande per l'ammissione agli esami stessi devono essere inviate non più tardi del 25 corrente ai Comandanti delle Divisioni militari di Roma e Messina pei giovani aspiranti al primo anno della scuola militare, che già fecero l'esame nello scorso giugno, senza bisogno di altri documenti bastando quelli allora presentati; e per gli aspiranti al quarto anno saranno ricevute fino al 30 corrente, e per gli aspiranti al primo anno nei collegi stessi fino al 5 settembre; pei nuovi concorrenti le domande saranno dirette al Ministero della guerra accompagnandole coi documenti prescritti dalla circolare 15 gennaio 1879, N. 4.

L'architetto Scala, nostro illustre concittadino, pubblicherà prossimamente, a quanto leggiamo nella Gazzetta musicale di Milano, un suo libro per dimostrare teoricamente le condizioni necessarie per ottenere da un teatro gli effetti acustici che a tali costruzioni domandansi. Siamo certi che anche con questo libro l'architetto Scala saprà cogliere giusta messe di plauso da' suoi confratelli in architettura come già fece con costruzione di tanti teatri.

La limitazione pel prezzo del sale. L'on ministro Grimaldi continua alacremente i suoi studi per mettersi in grado di proporre all'apertura del Parlamento una diminuzione del prezzo del sale.

Dopo l'abolizione della tassa sulla polenta — abolizione dapprima inneggiata dal *Giornale di Udine* e di poi derisa — la limitazione del prezzo del sale è una delle riforme tributarie più vivamente invocata dagli uomini di cuore.

I nostri concittadini della *Bassa* mangiano la polenta senza sale, mancando loro i quattrini per comperarlo.

Babier riferisce che alcuni signori Russi troppo spilorci, avendo negato il sale ai loro vassalli, li videro indebolirsi, farsi pallidi e pieni di vermi intestinali; e Burgraeve afferma che coll'uso modico del sale la razza umana potrebbe rigenerarsi.

Non si può quindi che altamente encomiare l'on. Ministro delle finanze, e la limitazione del prezzo del sale verrà a metter termine al contrabbando che s'è organizzato nella nostra Provincia dopo il 60.

Abbasso quindi tutte le tasse sulla miseria e non si sottoponga a tributo, come disse l'Ellero, fin le cellule ossee ed i globuli sanguigni della razza umana.

Il macinato, destinato come il riccio a intrudersi piccin piccino e poi a gonfiarsi e pungere, la Dio mercè, è scomparso almeno in parte.

I balzelli sulla miseria hanno trascinato le masse alla rivolta nei secoli passati, e nel presente le stimolano all'emigrazione.

Un grande malato, senza cercarlo nel lontano Oriente, lo si avrebbe, stando alle voci che corrono, qui in città e sarebbe il coperchio della nostra Cattedrale, intorno a cui parecchie volte vedemmo adoperarsi con cura indefessa muratori e capi-mastri.

Il nostro Municipio però non vuole aver ammalati in casa; e come cura solertemente l'igiene cittadina, così mostrasi disposto a provvedere per la... salute di quel coperchio. Sappiamo infatti che una Commissione di capi-mastri presieduta dall'ingegner Chiaruttini è stata nominata coll'incarico di attentamente esaminare le condizioni di quel coperchio e suggerire i provvedimenti più necessari atti ad allontanare, se non togliere del tutto, i pericoli che si dicono sussistere per il cattivo stato dell'impalcatura del coperchio.

Acqua. Ci scrivono:

Siamo sempre senz'acqua, e mentre sappiamo ch'è stata nominata una Commissione per fare degli studi sul restauro della Cattedrale, nulla si fa per dar da bere agli assetati. Fontane senz'acqua, pozzi chiusi e abbandonati, e l'acqua della roggia non si può bere per motivi che riesce facile immaginare. Si pensi adunque, e presto, a far pulire i pozzi e le cisterne.

Un desiderio da noi altre volte espresso, che si applicassero delle pompe ai pozzi esistenti prima della introduzione in città delle acque di Lazzacco viene finalmente esaudito. Il pozzo di S. Giacomo è così ridiventato utile e si lavora anche alla cisterna in Via Grazzano per ripulirla.

Ci si dice poi, che sarà quanto prima riaperto eziandio il pozzo di S. Cristoforo, applicando anche allo stesso una pompa che permetta di attingervi facilmente, abbandonando così il sistema incomodo delle carrucole. Di due cose poi dobbiamo lodare il Municipio, invitandolo contemporaneamente a estenderle a tutti i pozzi e cisterne della città, alcune delle quali in ispecie danno acqua non buona, perchè contenente traccie di elementi organici in dissoluzione; ed è di chiuderne la bocca, impedendo così che, o per malo animo o per inscienza vi si gettino immondizie; e dell'aver provveduto affinchè la valvola d'immissione dell'acqua roiale, sia aperta solo durante la notte, per cui nel pozzo scorre l'acqua della Roggia solo quand'essa è più chiara e più pura.

Teatro Sociale. Questa sera riposo. Domani, venerdì e Domenica, quarta, quinta e sesta rappresentazione dell'opera *Roberto il Diavolo.* Crediamo inutile raccomandare a' cittadini ed ai comprovinciali di cogliere l'occasione per sentire un'opera così celebre e sì bene interpretata dagli esimi artisti che ci procurò il cav. Dal Torso. Lo spettacolo si raccomanda da sè; per cui siamo certi di vedere, ad onta del caldo, i bei teatri che in questa stagione si vedono ogni anno al Sociale.

Alle corse di biroccini di ieri presero parte sei cavalli, distribuiti in due batterie di tre ciascuna. Il primo premio toccò alla cavalla *Violetta,* di razza italiana, proprietario il signor Ricciardo Ronetti; il secondo al cavallo *Sakaldoani,* di razza russa, proprietario il co. L. Torriani Tosi; il terzo al cavallo *Giocoliero,* di razza Piave, proprietario il signor Luigi Montoschi. Il cavallo *Ammaliatore,* che avrebbe dovuto aver premio sendo arrivato il terzo alla meta, non l'ebbe per infrazioni alle discipline che regolano le corse de' biroccini, o, come dicono in linguaggio tecnico, *per aver rotto.* Così trova anche nelle corse applicazione il proverbio: *Chi rompe, paga!...*

Processo di stampa. Nell'udienza di jeri parlarono gli onorevoli Rappresentanti della Parte civile, il Pubblico Ministero, ed i tre oratori della Difesa, e la discussione si protrasse sino alle ore 5. Oggi, alle ora 1, il Presidente darà l'ultima parola al nostro Gerente ed agli altri imputati; quindi la Corte pronuncierà la sentenza.

Come abbiamo promesso, quando il Tribunale avrà esaurito il suo compito, daremo noi la relazione su questa causa per *libello famoso.*

Bibliografia friulana. Dalla tipografia G. B. Doretti e Soci uscì la terza edizione riveduta e corretta del *Nuovo Sillabario graduale per avviamento alla scrittura, lettura e pronuncia della lingua italiana,* proposto dal maestro G. Furlani ed approvato dal Consiglio provinciale scolastico. Il Furlani è uno de' più bravi maestri che abbiano le nostre Scuole municipali, e l'approvazione superiore del suo *Sillabario* può essere guarentigia della bontà di esso. Quindi eziandio i maestri delle Scuole rurali vorranno fare buon viso a questa pubblicazione.

I funerali del dott. cav. Giambattista Moretti riuscirono straordinariamente solenni. Il corteo componevasi di tutte le rappresentanze dei nostri Istituti, e

si mosse dall'abitazione del defunto al Duomo al suono di funebri armonie della Banda cittadina. Il Prefetto comm. Mussi con parecchi funzionarii della Prefettura, il Deputato al Parlamento dottor Billia, la Deputazione provinciale e parecchi Consiglieri della Provincia, il Sindaco, i membri della Giunta e parecchi Consiglieri, l'intendente di Finanza, il Presidente del Tribunale, molti impiegati della R. Prefettura, di Finanza, del Tribunale, una numerosa Rappresentanza della Società operaia, ventiquattro poveri e dodici povere della Casa di ricovero accompagnate dalle suore, una Rappresentanza della Scuola, e parecchi amici seguivano la bara. Dopo le esequie religiose, davanti la bara, parlarono il cav. Candiani presidente del Consiglio Provinciale; quindi disse nobili e generose parole l'ill. comm. Prefetto, che impressionarono fortemente l'uditorio; poi dei meriti dell'estinto parlò l'avv. Malisani, ed infine il Sindaco cav. Pecile, ricordando avere il cav. Moretti negli ultimi anni di sua vita, atteso con cura solerte alla agricoltura. Quindi il corteo mosse verso il Cimitero, e fu dalle cennate Rappresentanze accompagnato fino alla Porta Venezia. I cordoni della bara erano tenuti dagli onorevoli Deputati al Parlamento Gio. Batta Billia e cav. Nicolò Fabris, dal conte Giovanni Gropplero, dagli avvocati Malisani e Putelli, e dall'assessore municipale cav. Braida Francesco.

ULTIMO CORRIERE

Ecco i particolari delle elezioni del Consiglio provinciale di Napoli per la rinnovazione delle cariche negli uffizi di presidenza: Il principe di San Donato fu eletto con 35 voti contro 18 schede bianche; Della Rocca fu eletto vice-presidente con 32 voti contro 22 bianchi. Nicotera, sapendosi in minoranza, ha ritirata la candidatura dei nicoteriani ed ha votato bianco. In seguito alla sua rielezione, il San Donato ha pronunziato un discorso che fu da tutti applaudito. La rinnovazione della Deputazione è stata rinviata alla seduta del 15 settembre.

— Oggi deve aver luogo una riunione di clericali a Münster per stendere al nuovo ministero dei culti, Pultkamer, una petizione per la riforma del sistema scolastico per l'abrogazione delle leggi di maggio.

— L'on. Ministro dell'interno smentirà quella parte del colloquio del collaboratore della *Libertà* relativa alla questione della *Italia irredenta.*

— Ieri il generale Garibaldi venne festeggiato solennemente dalla colonia dei bagnanti allo stabilimento Bruzzesi a Civitavecchia.

— È probabile che venga offerta al generale Cialdini, attualmente ambasciatore a Parigi, un'altra destinazione subordinata alle eventualità parlamentari. Finora, però, qualunque voce è prematura.

— È arrivato a Roma il padre Beckes, generale dei gesuiti.

— L'*Osservatore Romano* smentisce la notizia pubblicata dalla *Gazzetta della Germania del Nord* che siasi per mezzo della ambasciata tedesca a Roma intimata una nuova citazione al cardinale Ledowovski, condannato dai tribunali prussiani per infrazioni alle leggi dell'Impero.

— Il ministro Perez riordinerà i corsi complementari superiori femminili di Firenze e di Roma. Furono nominate due commissioni direttive composte di Maffei, Peruzzi, Villari, Prati, Finali e di Lignana.

— L'on. Perez, emanò una circolare intorno alla esportazione degli oggetti d'arte e d'antichità; l'on. Ministro dà speciali disposizioni per gli istituti di Belle Arti di Milano e Venezia.

— Si ha da Vienna, 12: Assicurasi nei circoli ministeriali che nel caso di un eventuale ritiro del conte Andrassy, sarà chiamato a sostituirlo il barone Haymerle.

TELEGRAMMI

Berlino, 11. Boeresco è partito per Pietroburgo.

Londra, 11. (*Camera dei Comuni.*) Northcote spera che la Camera si aggiornerà a venerdì.

Goldsmid sviluppa la mozione sull'intervento esagerato del Governo negli affari egiziani; biasima la condotta del Governo.

Northcote non deplora la discussione, ma bensì gli attacchi contro Nubar, Wilson e Blignieres, basati sopra informazioni erronee. Fa l'elogio di Nubar, Wilson e difende Vivian; dice che il Governo non ebbe mai intenzione di intervenire negl'interessi dei creditori inglesi o di altri creditori del Kedevi; il Governo intervenne soltanto per impedire l'anarchia e la cattiva amministrazione in Egitto; il Governo inglese non sottopose mai ufficialmente al Sultano la questione della destituzione del Kedevi; la Porta agì di suo pieno diritto, destituendo un vassallo che rovinava una delle sue dipendenze. Il nuovo Firmano d'investitura di Tewfik non tocca l'ordine della successione, ma proibisce al Kedevi di contrarre prestiti coll'estero e conchiudere convenzioni coll'estero senza autorizzazione della Porta.

La discussione non ebbe altro seguito.

Madrid, 11. Il Re rispose personalmente ai telegrammi di condoglianza dei Sovrani.

Atene, 11. Il giornale *Atene* smentisce la notizia del *Times* sull'apertura delle trattative tra la Grecia e la Turchia; assicura che la data delle conferenze non è ancora fissata. Savfet dichiarò agli ambasciatori che la questione della Grecia non tarderà ad avere una soluzione secondo i desideri delle Potenze.

Belgrado, 11. Oggi furono ratificati i processi verbali pelle limitazioni definitive delle frontiere tra la Serbia e la Bulgaria e tra la Serbia e la Turchia.

Serajevo, 11. Dall'incendio rimasero illesi i negozi del Besistan (bazar).

Vienna, 12. La stampa locale si occupa della dimissione di Andrassy, chi smentendola e chi predicandola come conseguenza della sua politica in Bosnia. La stessa discussione ha luogo nella stampa ungherese. Il *Pesti Naplo* dice che insieme col conte Andrassy cadrà pure Tisza. S'indica il signor Ottone Hübner come presunto successore di Andrassy. Altri parlano del barone Hoffmann.

Vienna, 12. L'avvenimento del giorno è la dimissione del conte Andrassy.

Il *Tagblatt* assicura che il conte Andrassy rassegnò personalmente la sua dimissione all'Imperatore a Ischl, e che la dimissione fu ormai accettata. Hofmann, l'attuale ministro austro-ungarico delle finanze, sarebbe designato a succedergli.

Desta molta sorpresa l'assoluto silenzio dei giornali ufficiosi.

Pest, 12. Tutti i giornali, eccettuato il *Pester Lloyd*, manifestano una viva soddisfazione pel ritiro del conte Andrassy, al quale fanno una colpa tanto della politica orientale che della conciliazione cogli czechi.

Essi sperano che il ritiro di Andrassy avrà per immediato effetto anche la caduta di Tisza e sarà così guarentita all'Ungheria la libertà.

Parigi, 12. Gli elettori di Jules Simon deplorano e biasimano il di lui contegno ostile alla Repubblica ed alla libertà.

Serajevo, 12. Il Magistrato civico calcola che il danno cagionato dall'incendio ascenda 23 milioni di fiorini. Niuno fra i danneggiati è assicurato.

Le voci allarmanti, che corrono sulla origine del disastro, crescono in seguito alla notizia d'un grande incendio scoppiato nel bosco di Rogatica.

Le truppe stanno sempre pronte.

Sono sospese le trattative col delegato turco Husni pascià riguardo la occupazione di Novibazar.

ULTIMI

Londra, 12. Il *Times* commentando la discussione della Camera dei Comuni, sugli affari d'Egitto, trova le dichiarazioni di Northcote imperfette, e nega che l'anarchia esista in Egitto. Soggiunge che, sebbene non potevamo separarsi dalla politica francese, tuttavia se fossimo costretti a proteggere gli interessi inglesi in Egitto con politica indipendente, è a sperarsi che non saremo pericolosamente legati da impegni recenti. Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo che il Governo decise di costruire quattro nuove fortezze e fortificare Grodno, Hovno, Biclostvz, Gonetos. Una somma considerevole è destinata a tali lavori.

Berlino, 12. *Norddeutsche* riproducendo un articolo del *Times* in data 2 corrente, che diede occasione ai giornali russi di eccitare i fettori russi contro la Germania e Bismarck, confuta specialmente l'asserzione che durante le trattative di Berlino, la Germania influenzata da Bismarck, avesse deciso le questioni controverse spesso a favore delle Potenze occidentali.

Cairo, 19. Il Kedive partirà per Costantinopoli nella prossima settimana.

Londra, 12. La Conferenza annua della Società per la riforma delle codificazioni e delle leggi internazionali tenne ieri seduta sotto la presidenza del Lord Maire. — Lo *Standard* dice che il Canale di Panama non sarà attivamente impedito dagli Stati Uniti. Il Governo Chileno annunziò che è costretto a sospendere provvisoriamente l'ammortamento del debito pubblico. — Lo *Standard* ha da Pest che Andrassy si dice diventerà presidente del Ministero ungherese. — Il *Morning Post* dice che le Potenze continuano a sostenere le domande della Rumania riguardo ad Arabia.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 13. Il ministro dell'interno partirà per Monza collo scopo di sottoporre alla firma Reale i decreti pendenti. Dal ministro Perez sono iniziati gli studi per la riforma della legge pubblicata sotto Casati nel 1859 relativa alla pubblica istruzione.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Del commercio serico a Milano non si hanno notizie che accennino ad un prossimo risveglio negli affari. Si fece qualche ricerca di organzini fini, e si visitarono greggie 9[10 e 9[11 ma con poca lena e poche conchiusioni.

Da Lione si ha che la scorsa settimana finì con migliore domanda e transazioni più numerevoli, specialmente nelle sete greggie, e che i prezzi erano fermi.

Grani. A Novara, 11, mercato vivo nella meliga e nella segale; qualche poco nel frumento mercantile, a pressi sostenuti; calma nei risi e risone.

A Verona, pari data, frumenti ben sostenuti, e frumentoni ribassati di 50 centesimi.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 12 agosto

Rend. italiana	88.65.—	Az. Naz. Banca	2210.—
Nap. d'oro (con.)	22.33.—	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	28.05 —	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	111.65.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	861.—
Az. Tab. (num.	880.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 11 agosto

Inglese	97.1[2	Spagnuolo	15.—
Italiano	78.—	Turco	11.1[2

VIENNA 12 agosto

Mobigliare	269 30	Argento	—.—
Lombarde	126.50	C. su Parigi	46.05
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116 65
Austriache	274 60	Ren. aust.	68.50
Banca nazionale	827 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.29.—	Union-Bank	—.—

BERLINO 12 agosto

Austriache	481.—	Mobiliare	159.—
Lombarde	473.—	Rend. ital.	79.40

PARIGI 11 agosto

3 0[0 Francese	82 87	Obblig. Lomb.	300 —
3 0[0 Francese	116 80	» Romane	—.—
Rend. ital.	79.25	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	200. —	C. Lon. a vista	25.30.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10.3[4
Fer. V. E. (1863)	276.—	Cons. Ingl.	97.55
» Romane	107 —	Lotti turchi	45.50

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 12 agosto (uff.) chiusura

Londra 116 60 Argento —.— Nap. 9.29.—

BORSA DI MILANO 12 agosto

Rendita italiana 88 60 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.25 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 12 agosto

Rendita pronta 88 60 per fine corr. 88.70
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 28.10 Francese a vista 111.70

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.35 a 22.38
Bancanote austriache » 240 50 » 241.—
Per un fiorino d'argento da 2.41.— a 2.41.1[2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

12 agosto	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	750.0	748.8	749 0
Umidità relativa	40	31	58
Stato del Cielo	misto	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	E	E	N E
Vento (vel. c.	5	1	1
Termometro cent.°	22.7	26.8	22.0

Temperatura (massima 29.2 (minima 16.3
Temperatura minima all'aperto. 14.8

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	5.25 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

Arrivi da Pontebba	Partenze per Pontebba
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.05 pom
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT *a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.*

Leggiamo nella Gazzetta Medica — (Firenze, 27 maggio 1869): — *È inutile di indicare a qual uso sia destinata la*

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la *Tela Galleani* è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei *dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie,* applicata alla parte ammalata. — Vedi ABEILLE MÉDICALE di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla *Tela Galleani*; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella *Galleani*, sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che* la Tela *vera Galleani* di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Bologna 17 *marzo* 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di *venti anni* andava soggetta a *forti dolori reumatici nella schiena,* con conseguente *debolezze di reni e spina dorsale,* causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un' infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua **Tela all'Arnica** giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare **tre metri di Tela all'Arnica** dopo i primi *cinque giorni migliorò* da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei.

Luigi Azzari, *Negoziante.*

— Costa **L. 1**, e la Farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di **L. 1.20.**

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici; che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

« La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono » occorrere in qualunque sorta di malattie, e se ne fa spedizione » ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio » medico, contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via **Meravigli, Milano.**

Rivenditori a **Udine**, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filipuzzi, Comessatti farmacisti; **Venezia**, Botner Giuseppe farm., Longega Ant. agenz.; **Verona**, Frinzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo Ziggiotti farm., Pasoli Francesco; **Ancona**, Luigi Angiolani; **Foligno**, Benedetti Sante; **Perugia**, Farm. Vecchi; **Rieti**, Domenico Petrini; **Terni**, Ceralogli Attiglio; **Malta**, Farm. Camilleri; **Trieste**, C. Zanetti, Jacopo Serravalle farm.; **Zara**, Androvic N. farm.; **Milano**, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C., via Sala 16, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

1

(Lateral border text:) VERA TELA ALL'ARNICA = DI OTTAVIO GALLEANI — VERA TELA ALL'ARNICA — DI OTTAVIO GALLEANI

I Signori **SINDACI** e **Maestri Comunali**

troveranno

presso ***MARIO BERLETTI*** Via Cavour 18, 19

un grande assortimento di

LIBRI DA PREMIO

di svariate ed eleganti legature a prezzi convenientissimi.

Piazza del Mercato Nuovo, accanto al CAFFÈ COMMERCIO

CAPPELLI

di Paglia forme recenti e variate, per città, da campagna e bagno.

Vendita per stralcio

nei giorni 11, 12, 13, 14, 15, col ribasso del **50 per cento**

vendesi pure bocchini per zigari e pipe di spuma, di mare, zuccheriere d'argento, chinese con coppa di cristallo a prezzi ridotti.

N. 15 VIA CAVOUR N. 15

ACCORDATORE ED ACCOMODATORE — VIA CAVOUR

CAMILLO MONTICO

VIA CAVOUR — DI ORGANI PIANOFORTI

N. 15 VIA CAVOUR N. 15

NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovária

Il proprietario della nuova Biblioteca circolante sita in Via della Posta — angolo Lovaria — si pregia rendere a conoscenza degli amatori della lettura che avendo già ottenuto, nel breve spazio di soli 5 mesi, un soddisfacente numero di abbonati, si trova in grado di poter offrire anche una nuova facilitazione di prezzo d'abbonamento, cioè:

sole L. 1.50 mensili

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e antecipano L. 4.50 pel 1° trimestre, continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per gli abbonamenti di minore durata mantiene i prezzi già stabiliti (L. 2 mensili, più un deposito di L. 3, trimestrali L. 5.50 senza deposito, semestrali L. 10). — Dà libri a lettura anche fuori d'abbonamento e a prezzi convenientissimi.

La medesima Biblioteca continua a venire provveduta delle migliori produzioni di dilettevole ed utile lettura man mano che escono alle stampe, ed il catalogo dei libri in essa annoverati, con un'appendice dei nuovi aggiunti dal p. p. aprile in poi, si distribuisce gratuitamente a coloro che intendessero abbonarsi.

1 *luglio* 1879.

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPPUZZI

Sciroppo d' Abete bianco, vero balsamo nei catarri bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarri vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è stato degno dell' elogio di egregi medici.

Cura radicale della Sifilide e della Scrofola a mezzo del ***Tayuya.*** — Unico deposito. —

Polveri pettorali, dette del Puppi, divenute in poco tempo celebri e di uso estesissimo. Guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethan, dell'Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, nell' isterismo, nell' epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell'isterismo, nell'epilessia etc.

Olio di Merluzzo di Terranuova (Berghen).

Saponi e profumerie igieniche.

Polveri driforetiche, specifico pei cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, nella tosse, nella psoriasi erpetica e nella scabbia. Ottima cura preservativa primaverile.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.